

La commissione regionale approva la manovra e vara nuovi tagli a spese e indennità

Primo sì al bilancio 2013

Censore attacca: «Proposta senza coraggio che peserà sui giovani»

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La maggioranza procede spedita e, Maya permettendo, il bilancio di previsione per il 2013 sarà legge entro venerdì prossimo.

La commissione regionale guidata da **Candeloro Imbalzano**, nella seduta di ieri, ha esaminato gli emendamenti e approvato il collegato alla finanziaria e la legge di bilancio per il prossimo anno, ma le polemiche non sono mancate.

In ossequio alla spending review la Regione Calabria ha dato un taglio netto alle indennità dei consiglieri. Gettoni, indennità, compensi per la partecipazione a comitati, commissioni ed altri organi collegiali sono automaticamente ridotti del 30%. La spesa annua per gli incarichi di studio, consulenze, prestazione d'opera professionale a soggetti esterni deve essere ridotta dell'80% rispetto al 2009. Anche le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza devono essere ridotte dell'80%, rispetto alla medesima spesa impegnata nel 2009. E inoltre proibito effettuare spese per sponsorizzazioni e limiti sono imposti per l'acquisto di mobili, arredi ed autovetture. La spesa sarà ridotta dell'80% rispetto al 2011. Riduzioni, inoltre, sono previste per le locazioni passive, dal 2015 ridotte del 15% rispetto all'anno 2012.

Infine, il risparmio pubblico derivante dalla riduzione del disavanzo della Sanità per l'anno 2012 è destinato al finanziamento del maggior fabbisogno di spesa esistente nel settore delle politiche socio-assistenziali e sanitarie, nel settore del trasporto pubblico locale e per l'adozione di misure di lotta alla disoccupazione e di sostegno al reddito. Su questo aspetto si sono appuntate le critiche della minoranza.

L'opposizione ha criticato diverse scelte effettuate dalla giunta regionale. In particolare il consigliere del Pd **Bruno Censore**, ha posto l'accento sull'articolo 20 del collegato che prevede un innalzamento dell'imposta sulle concessioni demaniali marittime del 300%. La norma, che in audizione è stata criticata dai vertici di "Assoturismo", dovrebbe essere modificato nel corso del consiglio regionale di venerdì. «È un bilancio senza coraggio - ha detto Censore che, insieme a Rosario **Mirabelli** e **Giuseppe Giordano**, ha espresso parere sfavorevole al bilancio di previsione - che scarica sulle giovani generazioni i debiti della Regione Calabria».

Stesse critiche, poi, sono state mosse anche verso l'articolo 21 che l'aumento esponenziale dell'addizionale sul canone per le utenze dell'acqua pubblica.

«Un atto di fondamentale importanza come quello della redazione del bilancio di previsione - ha detto infine Paolo Tramonti della Cisl - avrebbe necessitato di un maggiore coinvolgimento delle forze sociali attraverso momenti preventivi di confronto e di concertazione».

Soddisfatto, invece, l'assessore **Giacomo Mancini**. «Nonostante i tagli di risorse - ha sottolineato **Giacomo Mancini** - e con una Regione con un basso livello di entrate proprie, sono state centrate le condizioni necessarie per garantire la salvaguardia degli equilibri sociali per assicurare la coesione civile e territoriale».

Il capogruppo dell'Udc, infine, rimarcando la rapidità del dibattito si è detto pronto a fare la propria parte. Per **Alfonso Dattolo** «L'Udc non si tirerà indietro e farà la propria parte con lealtà ed arricchendo il dibattito con l'originalità del proprio contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere **Bruno Censore**